

Nuova Renault CLIO

Solo a maggio Nuova CLIO ZEN
in pronta consegna tua da **169 €**
al mese in caso di permuta
[NOTIZIE](#) ▾ [PROVINCE](#) ▾ [RUBRICHE](#) ▾ [SPORT](#) ▾ [CAGLIARIPANIC](#) [BLOG](#) [SONDAGGI](#)

[Notizie](#) > [Flash news](#) > Fase 2: riaprono piscine a palestre in tutta Italia, tranne in Lombardia

Fase 2: riaprono piscine a palestre in tutta Italia, tranne in Lombardia

Dopo mesi di chiusura e di allenamenti portati avanti tra le mure domestiche, da oggi si potrà nuovamente accedere a palestre, piscine e circoli sportivi

Da **Redazione Cagliaripad** - 25 Maggio 2020



Foto Ansa



Dopo mesi di chiusura dovuti all'emergenza sanitaria e di allenamenti portati avanti tra le mure domestiche, da oggi si potrà nuovamente accedere a **palestre, piscine e circoli sportivi in tutta Italia**.

Da qui la pioggia di restrizioni e norme introdotte per la fase 2, che in parte cambieranno il modo di allenarsi. Succederà ad esempio negli sport che prevedono attività a stretto contatto con un'altra persona, pur non essendo sport di gruppo, come la ginnastica ritmica che quindi eliminerà per ora quegli esercizi. Molti limiti anche per il nuoto, non a caso parecchie piscine si prenderanno altri giorni prima di ricominciare al 100% e in sicurezza. Di certo le attività sportive resteranno chiuse in Lombardia fino al 31 maggio. Lo prevede l'ordinanza firmata dal presidente Attilio Fontana che sceglie la prudenza, convinto della priorità sicurezza nella terra più colpita dal virus. Altra eccezione è la Basilicata: il governatore Vito Bardi ha rinviato



Tag

Approfondimenti

[cronaca](#) [Cronaca cagliari](#)

[cronaca città metropolitana di cagliari](#)

[Cronaca internazionale](#)

[Cronaca nazionale](#)

[Cronaca Nuoro](#) [cronaca oristano](#)

[Cronaca regionale](#)

[Cronaca Sassari](#)

[Cronaca Sud Sardegna](#) [economia](#)

[meteo](#) [Musica e spettacoli](#)

l'apertura al 3 giugno. Tante le critiche ricevute, compresa quella del sindaco di Potenza Mario Guarente che ha definito l'ordinanza regionale "ingiustificata e immotivata", per cui si valuteranno i dati per provare ad anticipare la ripresa al 26 maggio.

Prendono tempo anche le piscine e palestre comunali di Bologna, chiuse fino a fine mese per definire i protocolli di sicurezza con i gestori. Per tutti infatti sarà una nuova vita, fatta di obblighi di legge, cautele, tempi che si allungano e clienti che si riducono o si diradano. Il nuovo 'codice' sono le linee guida aggiornate e approvate dalla Conferenza delle Regioni e poi attuate nel dettaglio attraverso protocolli ad hoc per garantire l'allenamento in sicurezza per clienti e istruttori. D'ora in poi, parola d'ordine diventerà 'prenotare' corsi e lezioni, in modo da evitare il più possibile gli assembramenti e migliorare la gestione degli spazi. Le novità cominceranno dalla porta: sia in palestra che in piscina si entrerà con la mascherina. Altro obbligo, disinfettarsi le mani all'ingresso e uscendo, grazie ai dispenser, spesso preferiti ai guanti.

E' prevista, ma non obbligatoria, la misurazione della temperatura con termoscanner per non far entrare chi ha più di 37 gradi e mezzo. In ogni caso, all'ingresso i clienti dovranno firmare un'autocertificazione sulle proprie condizioni di salute (se hanno contratto il Covid, se hanno fatto la quarantena ecc) e i gestori delle attività conserveranno i dati per 14 giorni. In palestra saranno richieste scarpe ginniche 'dedicate'. Step successivo sono gli spogliatoi: si entrerà pochi per volta (ma alcuni potrebbero restare chiusi), si starà a un metro di distanza e i vestiti andranno messi nelle proprie borse, lasciate negli armadietti. Durante gli esercizi i clienti staranno lontani almeno 2 metri fra loro e non avranno l'obbligo della mascherina.

In piscina la superficie a disposizione di ognuno arriverà a 7 metri quadrati, mentre dovrà esserci almeno 1 metro e mezzo fra sdraio e lettini delle persone, se non sono conviventi. In più una differenza: gli istruttori di nuoto dovranno avere la mascherina anche se non a stretto contatto con gli utenti. Su questo molti gestori di piscine non nascondono le riserve, considerando il caldo che c'è normalmente a bordo vasca e il rischio che non si senta bene la voce dell'allenatore. Alle piscine sono richieste analisi chimiche, oltre alle batteriologiche e, per tutti vale l'obbligo di disinfezione degli attrezzi (da quelli in sala pesi ai galleggianti in acqua) a ogni uso o a fine giornata se presi solo da un cliente.

Cambierà pure l'accesso alle docce: consentito a 'numero chiuso', oppure nelle palestre ridotto al minimo ad esempio per chi fa sport in pausa pranzo e dovrà tornare in ufficio, non certo sudato o in tuta.

politica

Politica nazionale

Politica regionale

Rassegna stampa regione Sanità

sestù sicilia sindacati sindaco

siria solinas sport studenti

Sulcis teatro tecnologia

Terremoto terrorismo torino

Trasporti Turismo università usa

viabilità videogallery

vigili vigili del fuoco villacidro

Vvff zedda

Notizie più lette

Scuola: dopo l'estate concorso per i precari

25 Maggio 2020

Fase 2: riaprono piscine a palestre in tutta Italia, tranne in Lombardia

25 Maggio 2020

Meteo: settimana soleggiata, ma da mercoledì rinfresca

25 Maggio 2020



Notizia precedente

Meteo: settimana soleggiata, ma da mercoledì rinfresca

Notizia successiva

Scuola: dopo l'estate concorso per i precari

ARTICOLI CORRELATI

ALTRI ARTICOLI DA QUESTO AUTORE

